



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Art. 57 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e artt. 42 e 48 del D. Lgs. 11.4.2006 n. 198 e s.m.i. Piano Triennale delle Azioni Positive 2021 – 2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge 10.4.1991 n. 125 e s.m.i., recante “Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”;
- la Legge 8.3.2000 n. 53 e s.m.i., recante “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”;
- il D. Lgs. 26.3.2001 n. 151 e s.m.i., recante il “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”;
- il D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare gli artt. 7, 54 e 57;
- i DD. Lgs. 9.7.2003 n. 215 e n. 216 e s.m.i., recanti rispettivamente “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica” e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
- il D. Lgs. 11.4.2006 n. 198 e s.m.i., recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- il D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 e s.m.i., recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- la Direttiva 26.6.2019, n. 2/2019, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”, che ha sostituito integralmente la precedente Direttiva 23.5.2007 dei Ministri per le Pari Opportunità e per le Riforme e l’Innovazione della P.A. (“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”);
- la Legge 4.11.2010 n. 183 e s.m.i. “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro” ed in particolare l’art. 21, che ha modificato il D. Lgs. n. 165/2001 con l’introduzione di “Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche”;

- la Direttiva 4.3.2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che in attuazione del succitato art. 21 della Legge n. 183/2010 e s.m.i. ha introdotto “*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei «Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni»*”;
- la Legge Regionale Abruzzo 14.9.1999 n. 77 e s.m.i., recante “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;
- la Legge Regionale Abruzzo 14.6.2012 n. 26, recante “*Istituzione della Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini*”;

RICHIAMATO in particolare l’art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006 e s.m.i., rubricato “*Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni (decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, articolo 7, comma 5)*”, secondo cui “*1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

2. *Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

PREMESSO:

- che con DGR n. 380 dell’1.7.2019 si era provveduto all’approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019 – 2021;
- che con DGR n. 50 del 3.2.2021 si è stabilito, in considerazione dell’emergenza sanitaria in atto a causa del COVID – 19, di confermare le azioni proposte nel piano di cui alla DGR n. 380/2019 fino al 1° luglio 2021, attesa l’impossibilità di riunire il Comitato e di attuare tutte le misure indicate nel piano stesso;

VISTA la Determinazione Dirigenziale DPB010/117 del 28.7.2021, relativa alla sostituzione del Presidente ed all’integrazione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) di cui all’art. 57 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Organizzazione ha predisposto il Piano Triennale delle Azioni Positive 2021 – 2023 e lo ha trasmesso al Comitato Unico di Garanzia, alla Consigliera di Parità della Regione Abruzzo e alla RSU con nota prot. n. RA/0331828/21 del 6.8.2021;
- che con e mail dell’11.10.2021 il Comitato Unico di Garanzia ha rimesso al Servizio Organizzazione il Piano riveduto ed integrato nella riunione del 30.9.2021, unitamente al verbale di quest’ultima;

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto Piano, dando atto che lo stesso sarà monitorato annualmente e potrà essere modificato e/o integrato nel corso del triennio in funzione dei cambiamenti organizzativi e delle esigenze che dovessero manifestarsi nel periodo;

DATO ATTO che il Direttore, in considerazione della vacanza della funzione dirigenziale nel Servizio proponente e sulla base dell’istruttoria effettuata dal Responsabile dell’Ufficio competente per materia, ha

espreso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2021 – 2023 di cui all'art. 57 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e agli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 11.4.2006 n. 198 e s.m.i., allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, riveduto ed integrato dal Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) nella seduta del 30.9.2021.
2. Di dare atto che, nell'ambito del programma triennale, l'attuazione delle azioni sarà pianificata definendone le priorità in relazione ai contenuti, compatibilmente con le risorse assegnate dal Bilancio regionale.
3. Di incaricare le competenti strutture dell'Amministrazione all'attuazione del piano secondo le modalità in esso stabilite.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DIPARTIMENTO: RISORSE

SERVIZIO: ORGANIZZAZIONE

UFFICIO: "SVILUPPO ORGANIZZATIVO E COMUNICAZIONE INTERNA" -

L'Estensore
Dott.ssa Paola CINQUE
F.to elettronicamente

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Paola CINQUE
F.to elettronicamente

(firma)

Il Dirigente del Servizio
VACANTE

(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Fabrizio BERNARDINI
F.to digitalmente

(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Guido Quintino LIRIS
F.to digitalmente

(firma)

=====
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)